



Newsletter n. 1 - 2009

Transparency International Italia – Capitolo nazionale di Transparency International

Via Zamagna, 19 - 20148 Milano – Tel. 02 40093560 Fax. 02 406829

Info@transparency.it – www.transparency.it



Per sostenere TI-It con una donazione: bonifico bancario a favore di Transparency International Italia
Banca Prossima – IBAN: IT04N0335901600100000005298

P.A. e Istituzioni

Patti di Integrità al Comune di Monza

Nel 2008 anche il Comune di Monza ha deliberato l'applicazione dei Patti di Integrità per regolare in maniera più virtuosa le gare d'appalto. Il Sindaco Marco Mariani, l'Assessore agli Affari Generali Cesare Boneschi, il Segretario Generale Ileana Musicò si sono infatti resi artefici di questa scelta che va ad aumentare il numero di Enti, Province e Comuni che hanno deciso di utilizzare lo strumento dei PI per garantire una maggior trasparenza e sicurezza di legalità durante le gare d'appalto.



Transparency International Italia è stata lieta di fornire, oltre al modello dei PI, anche il suo "know-how" riguardante l'applicazione e l'efficacia degli stessi con un corso di formazione aperto a tutti i funzionari e gli stakeholders del Comune.

Il corso, composto da 5 moduli della durata di mezza giornata cadauno, ha approfondito i seguenti temi:

"Etica e Pubblica Amministrazione", "Trasparenza delle procedure. Sistemi di integrità nelle gare d'appalto", "Sistemi innovativi di approvigionamento, controllo e

rendicontazione", "Valorizzazione delle risorse umane: la sfida dei talenti" e "L'importanza dei Patti di Integrità nella gestione degli appalti pubblici".

Siamo sicuri che la decisione del Comune di Monza porterà vantaggi considerevoli sia al funzionamento dello stesso, sia alla cittadinanza, ora più tutelata contro i crimini di corruzione che tanto tolgono alla collettività.

Premio "Lavoriamo Insieme"

Il 14 maggio, nell'ambito dell'iniziativa "Lavoriamo Insieme" promossa dal Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione, il Comune di Milano è stato premiato per la trasparenza negli appalti.

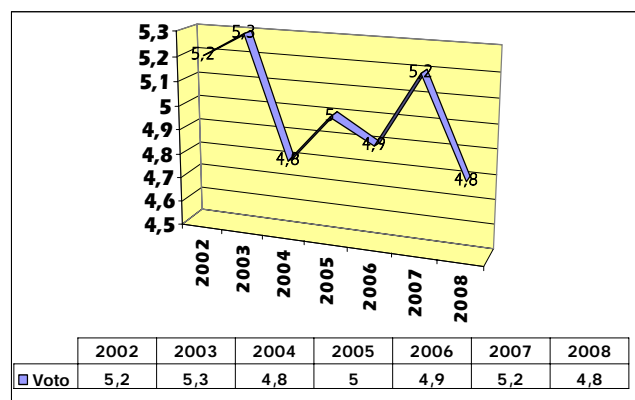


Alla consegna del premio "Lotta alla corruzione" ha partecipato il sindaco Letizia Moratti che, ritirando il riconoscimento, ha commentato: *"Questo premio va alla dottoressa Mariangela Zaccaria, direttore centrale amministrativo dell'assessorato ai Lavori Pubblici, per la dedizione, l'impegno e il coraggio da lei dimostrato insieme alle sue collaboratrici... La nostra amministrazione è stata premiata per aver adottato i Patti di Integrità, uno strumento all'avanguardia in tema di trasparenza negli appalti pubblici che può diventare un modello internazionale per la sua funzione deterrente rispetto ai fenomeni di concorrenza sleale."*

"I Patti di Integrità – ha aggiunto l'Assessore ai Lavori Pubblici, Bruno Simini – ci hanno consentito di escludere, già in fase di gara, le imprese che si accordano tra di loro [...] Sono 139 Le denunce presentate negli ultimi anni dal

Comune contro 139 imprese che si sono iscritte ai bandi per le gare d'appalto in vari settori dei lavori pubblici. Lo strumento chiave dei controlli è il «patto di integrità» che le aziende, per potersi presentare alle gare milanesi, devono obbligatoriamente sottoscrivere. Violare il patto, che è un impegno, significa commettere un falso.»

Da quando il Comune di Milano ha deciso di implementare i P.I. infatti le imprese denunciate sono state 139, le esclusioni per varie forme di irregolarità 423. Hanno riguardato gare per un volume d'affari complessivo che supera i 122 milioni di euro. Alcune delle aziende condannate nel frattempo hanno chiuso o cambiato nome, tenendosi alla larga da Milano dopo essere state denunciate.



Risultato CPI dell'Italia 2002-2008 (tutti i CPI sono consultabili sul sito di TI-It)

Protocollo d'intesa con SAeT

Transparency International Italia e SAeT (il nuovo Servizio Anticorruzione e per la Trasparenza che ha sostituito l'Alto Commissario) hanno firmato in data 29/01/2009 un Protocollo d'Intesa finalizzato a realizzare un rapporto di collaborazione tra le parti, per favorire la prevenzione ed il contrasto alla corruzione e degli altri illeciti nella P.A. e contribuire a promuovere una cultura della legalità e della trasparenza nella pubblica amministrazione.



Piano Triennale 2009 -2011

Transparency International Italia ha elaborato e proposto un Piano Triennale per la riduzione della corruzione in Italia.

Il Piano, che prevede il coinvolgimento di vari ministeri, rappresentanti delle imprese, PA, sindacati, società civile, associazioni professionali ha come obiettivo il miglioramento dell'indice di percezione della corruzione CPI (emesso da Transparency International) da un punteggio di 4,8 ad un punteggio di *almeno* 6,5 alla fine del terzo anno.

L'obiettivo è chiaro, misurabile e temporalmente definito. Il Piano prevede l'attuazione di 13 azioni strategiche che TI-It sta attualmente perseguendo, e un'analisi dei costi / benefici economici derivanti dall'attuazione stessa. Costi che, come viene dimostrato, possono essere largamente coperti dall'utilizzo dei proventi dalla confisca dei beni provenienti da reati di corruzione che, attualmente, giacciono inutilizzati presso i vari Tribunali.

Il Piano Triennale per la riduzione della corruzione in Italia è consultabile per intero sul nostro sito, nella sezione "Attività → Lotta alla corruzione.

Sport, regole, società

Sempre più lo sport rappresenta oggi una dimensione costitutiva della vita quotidiana, della formazione della persona, delle economie di mercato, degli stili di consumo e delle aspettative diffuse. In questo senso, per un verso lo sport risente dei condizionamenti che derivano dai processi sociali, ed è sempre meno una "isola felice". Per un altro, maggiore diventa la sua capacità di influenzare le dinamiche culturali complessive e di incidere sull'evoluzione sociale, grazie ai suoi sistemi valoriali e comportamentali, dalle pratiche di confronto con obiettivi e limiti alla gestione e regolazione dei conflitti.

I temi concernenti la natura, la forma e l'interpretazione delle regole, in una prospettiva sia di qualità della convivenza civica, sia della performance sostenibile ed efficace, sono una chiave di lettura delle logiche sportive di chiara attualità che rendono utile un approfondimento e una riflessione non estemporanei, in funzione sia conoscitiva che applicativa.

Questo è l'obiettivo del programma "Sport, regole, società", promosso da Transparency International Italia, Pentapolis e Sport Educational nell'ambito del protocollo d'intesa firmato con gli Assessorati Sport e Sicurezza della Provincia di Milano, con cui ci si è impegnati ad implementare le attività in tema di cultura ed educazione alla legalità proprie di TI-It, particolarmente nel settore dello sport.

Nell'ambito di questo programma sono stati organizzati un seminario di studi, tenutosi presso la Sala Guicciardini della Provincia di Milano il 7 maggio 2009 e un esibizione di scherma, con atleti di eccellenza, il 9 maggio, durante la manifestazione Universo Sublime, alla Fiera di Novegro.

Progetti internazionali

Blowing the Whistle Harder: protezione delle "vedette civiche"

Il progetto, finanziato dalla Commissione Europea con lo scopo di favorire una legislazione a favore della pratica del

whistleblowing e coordinato dal Segretariato di Berlino, è entrato nella fase attuativa.

La figura

La figura del whistle blower nasce, almeno dal punto di vista terminologico, in USA intorno agli anni '60, nell'ambito della "difesa del consumatore (J. Nader).

Successivamente, sia dal punto di vista operativo sia legislativo, si sviluppa nelle due seguenti principali accezioni:

- 1) *colui che all'interno di un'organizzazione allerta rispetto a un "rischio potenziale" – in questo caso si sottolinea la sua funzione organizzativa interna e si evidenzia il vantaggio per l'organizzazione in termini di prevenzione del rischio, risparmio, protezione della propria immagine, accountability;*
- 2) *colui che, in quanto "in contatto" con un'organizzazione (quindi non necessariamente un dipendente), rivela internamente e eventualmente esternamente un malfunzionamento che può arrecare un danno di interesse pubblico – questa accezione ha visto l'elaborazione e l'approvazione di leggi relative alla protezione del WB da eventuali rappresaglie da parte dell'organizzazione coinvolta (mondo anglosassone, Giappone, Sud Africa)*

Il progetto, a cui THt partecipa attivamente insieme ad altri otto capitoli europei, è suddiviso in due fasi: la prima, di ricerca, in cui tramite interviste e studio delle normative si vuole descrivere la situazione esistente a livello nazionale (verrà redatto e pubblicato un report).

La seconda, di advocacy, in cui si cercherà di spingere i governi nazionali e quello europeo verso una legislazione più favorevole nei confronti dell'istituto del whistleblowing.

G8 e G20

Transparency International ha assunto un ruolo di riferimento tra le organizzazioni della società civile per la promozione di un serio dibattito sul problema della corruzione e dei danni economici e sociali derivanti da questa, durante il prossimo G8 che si terrà in Abruzzo.

A THt è demandato il lavoro di "raccordo" tra i vertici dell'organizzazione e le istituzioni che stanno organizzando il meeting.

Settore Educazione

Transparency International Italia ha sempre indirizzato la sua azione verso un **cambiamento etico della società attraverso l'educazione e la prevenzione**. I Progetti che implementiamo sono volti a promuovere il ruolo attivo dell'educazione civica e morale nel rafforzamento della società civile contro il crimine e la corruzione, ritenendo che solo attraverso azioni propositive e concrete di promozione dei valori si possa ottenere un miglioramento della qualità della vita.

Scelgo io!

Le Associazioni Cuore e Parole Onlus, Transparency International Italia THt ed Eurotalent hanno convogliato le rispettive competenze ed esperienze nell'elaborazione del progetto "SCELGO IO!" che propone nuove modalità di approccio alle tematiche educative, grazie all'utilizzo di linguaggi semplici ed innovativi.

"SCELGO IO!" intende coinvolgere alunni, giovani generazioni ed insegnanti in un percorso creativo finalizzato al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- trasmettere ai giovani le modalità per compiere scelte consapevoli, partendo dai valori condivisi: giustizia, pari opportunità ed etica; cura dell'ambiente e attenzione alle risorse; rispetto del corpo, della persona e delle regole sociali;
- contribuire con le proprie scelte alla formazione di una società giusta e responsabile;
- generare la responsabilità personale e collettiva;
- contrastare la dispersione scolastica e la paura
- elaborare strumenti didattici innovativi finalizzati al raggiungimento degli obiettivi;
- creare un laboratorio permanente di formazione degli insegnanti per la realizzazione di progetti ludico-didattici nelle scuole;
- contrastare l'immagine negativa della scuola divulgata dai media, promuovendo anche sul web la diffusione di notizie positive, che sono in assoluto la maggioranza.

In questo senso, il titolo "SCELGO IO!" indica come la decisione consapevole di ciascuno sia determinante per il benessere di tutti. Ognuno può trasformarsi, con le proprie azioni, in una virtuosa sorgente di positività, bellezza e armonia. Non a caso queste ultime rappresentano il filo conduttore dell'eredità culturale dell'umanità.

Il progetto "Scelgo io!" propone percorsi creativi tendenti a migliorare l'efficacia del settore educativo, utilizzando strumenti innovativi di grande rilevanza comunicativa, tali da coinvolgere docenti, studenti e giovani con uno schema integrato che comprende:

- Bando di concorso per scuole primarie e secondarie con percorso guidato per gli insegnanti (supporti multimediali, dispensa-laboratorio)
- Seminario di formazione per insegnanti che partecipano al concorso
- Portale multimediale con area interattiva
- Pubblicazione editoriale
- Eventi
- Eventi on line
- Laboratorio di valutazione scientifica

L'iniziativa, di durata pluriennale, intende partire in Lombardia con un progetto pilota per l'anno 2007- 2008. Negli anni successivi verrà divulgato nelle restanti regioni italiane, per poi allargarsi in altre nazioni che ne facessero richiesta. Attualmente è al vaglio del Sindaco di Milano che ha già mostrato apprezzamento per i suoi contenuti. Anche la Provincia di Milano, la Regione Lombardia e la Prefettura oltre a Microsoft e ANCI, sono in contatto per stabilire eventuali patrocini e sponsorizzazioni.

Auspucando che vorrà recepire il valore del nostro lavoro, sostenendo la nostra azione, restiamo a Sua disposizione per meglio chiarire il nostro progetto e porgiamo cordiali saluti.

Pensa, pensa, pensa!

La corruzione è un flagello che sconvolge l'economia e la nostra società con gravi conseguenze per tutti. Infatti la banca mondiale ha calcolato in circa il 3% del PIL lo sperpero medio di risorse dovuto alla corruzione. Estrapolando il dato al nostro paese, ogni anno la corruzione divora risorse per circa 50 miliardi di euro. La nostra associazione vuole sensibilizzare la società circa questo grosso problema. Ma molto difficile è intervenire con gli adulti, perché siamo consci che una mentalità formata è quasi un'utopia riuscire a cambiarla. E allora cosa fare?

La risposta più ovvia è iniziare con i giovani ovvero dalla scuola. Dopo anni di seminari e dibattiti nella scuola superiore e dopo diversi interventi nei master universitari, ci siamo resi conto che prima si inizia a parlare di questo argomento e più probabilità si hanno di sensibilizzare i giovani al problema della corruzione. Si dovrebbe quindi, iniziare a parlarne nella scuola elementare. Ma come si può far comprendere a bambini così piccoli il concetto di corruzione? Come spiegare semplicemente le conseguenze della corruzione? Così è nata l'idea di scrivere un racconto, molto semplice, da leggere in classe. Alla fine della lettura l'alunno risponderà a delle domande e trarrà da solo la morale della storia. Infatti a fine racconto - in appendice - sono indicati per le maestre, due percorsi con alcune proposte che aiuteranno il bambino a meglio comprendere il testo. Con l'aiuto delle maestre il dibattito verrà così aperto.

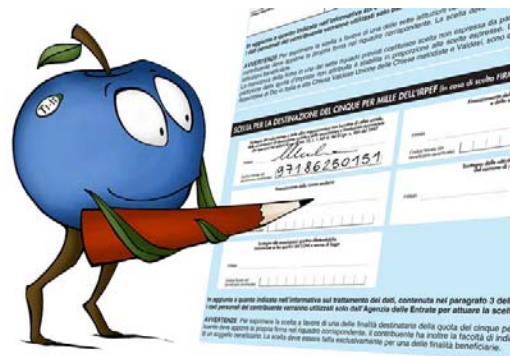


Discussant: **Cristina Curtolo**, Docente di Psicologia Clinica, Facoltà di Scienze della Formazione
Alla luce anche di recenti fatti la Presidente Maria Teresa Brassiolo ha illustrato l'influenza che gli episodi di corruzione possono avere sul contesto sia economico che sociale del paese e le iniziative di Transparency nella lotta alla corruzione riportando alcuni dei risultati conseguiti negli ultimi anni. Successivamente sono stati mostrati e approfonditi alcuni indici elaborati da TI relativi alla corruzione nel mondo e alcuni dati sulla percezione in Italia rispetto a queste problematiche.

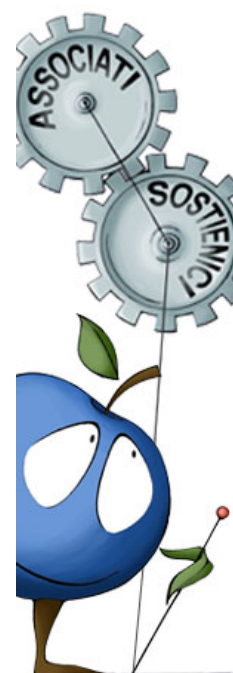
Giorgio Fraschini, ricercatore del rule of law di TI-It. ha poi descritto l'istituto giuridico del whistleblowing come strumento per combattere, tra le altre cose, la corruzione.

5 per mille 2009

Puoi sostenere le nostre attività, versando il 5x1000 dell'IRPEF a Transparency International Italia THt firmando e indicando il nostro codice fiscale **97186250151** nell'apposito riquadro della dichiarazione dei redditi. Per informazioni sul 5x1000 visita il sito www.5-per-mille.it



"Non appena si entrava in uno Stato libero si poteva contare di trovarvi la lealtà nei negoziati e nei trattati, lo zelo per il bene di tutti nelle alleanze, il coraggio e la costanza nelle avversità, la liberalità dei più ricchi verso i più poveri nelle calamità, l'energia del popolo per reprimere le ingiustizie e le violenze. Al contrario entrando negli stati dei tiranni, vi si trovava un governo che si sosteneva mediante il crimine, la perfidia e la corruzione; delle spie sorvegliavano e denunciavano i sentimenti generosi, abusavano dei legami familiari e di vicinato per trasformarli in trappole, insegnavano che la prudenza del suddito consiste nel diffidare di tutti e nel non immischiarsi negli affari altrui. L'assassinio, l'avvelenamento e la corruzione vi erano mezzi comuni di governo".



Da *L'Età dei comuni* di D. Sismondi

Seminari, manifestazioni e altri appuntamenti

19 maggio, h. 12.00 -14.00

Seminario: *"La corruzione è un destino ineluttabile?"*
Università di Verona, aula T2 Polo Zanotto

Relatori:

Maria Teresa Brassiolo, Presidente Transparency International Italia

"Organizzazione e Mission di Transparency International Italia. Indici di misurazione della corruzione"

Giorgio Fraschini, Ricercatore Transparency International Italia

"Un'opzione di responsabilità: il whistleblowing ovvero le vedette civiche"